

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

**A) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso il soggetto richiedente	Comunità Montana Alta Val Marecchia – Novafeltria (Rn)
---	--

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 20.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>

**B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE**

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comunità Montana Alta Val Marecchia comprendente i Comuni di: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello.
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	

**C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)**

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Cinzia
Cognome	Dori
Indirizzo	Piazzale 1° Maggio, 13
tel. Fisso	0541 920780
Cellulare	338 8784880
Mail	c.dori@provincia.rimini.it

**D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Percorso Partecipato per la condivisione del nuovo PSC/RUE dell'Alta Valmarecchia in forma associata tra i comuni di: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello.

## E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

### PREMESSA

Avviare la definizione di una identità di vallata con un percorso di coinvolgimento e di partecipazione alla definizione del PSC in linea con gli orientamenti espressi dalla Relazione Generale del PTCP Parte 2 "Integrazione Alta Valmarecchia" con particolare riferimento agli aspetti di sostenibilità paesaggistica ambientale ed energetica, sviluppo del sistema produttivo, di quello turistico ricettivo, delle filiere locali, tutela del territorio.

Aspetti, questi, capaci di esprimere tutte le potenzialità specifiche del territorio.

Il PSC come è noto è un piano urbanistico, con ampi contenuti strategici e tempi lunghi di prospettiva. Fornisce indirizzi per le trasformazioni su scala di vallata e sovra comunale che saranno poi attivate da strumenti urbanistici specifici (RUE, POC).

Questo percorso si affianca quindi alla scelta della popolazione dell'Alta Valmarecchia di entrare in Romagna con la necessità di ricollocare la propria identità all'interno di quella già complessa ed invadente della Provincia di Rimini e ridando energia alla capacità di progettare il proprio futuro guardando agli orizzonti di sviluppo possibili e più promettenti, in linea con le caratteristiche e le vocazioni specifiche del territorio.

### TEMA DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Da qui la scelta conseguente di sfruttare l'occasione del PSC per sviluppare con gli stakeholder (cittadini, associazioni sociali e culturali, enti, ass.ni di categoria) un percorso di coinvolgimento prevalentemente su un piano culturale, di identità di vallata, volto a favorire la condivisione e la successiva partecipazione alle scelte. Un percorso che possa estendere i propri benefici anche al di là ed oltre la approvazione del nuovo PSC valorizzando e specializzando le vocazioni locali dell'intero sistema, un percorso che sappia ri-avvicinare la popolazione alle istituzioni restituendo alla dimensione del 'condividere e realizzare insieme' quella strada che ci porti a definire le priorità di vita collettiva e di sviluppo economico compatibile.

Le direttrici principali saranno considerate le 6 Azioni previste nelle 'Aree di intervento indicate nelle Azioni programmatiche della relazione generale del PTCP per l'Alta Valmarecchia' e che hanno raccolto tutta la mole di lavoro svolto negli anni scorsi dal "Piano d'Azione 2003-2008 / Ag.21 Alta Valmarecchia" che si ritengono ancora attuali e trovano corrispondenza negli indirizzi della Programmazione regionale e provinciale (Area di intervento paesaggistico e ambientale, Area di intervento Sistema locale e filiere agroambientali per il distretto rurale integrato).

In questo senso è già il PTCP stesso a definire uno sviluppo che valorizzi la eco-compatibilità sia in termini di rispetto-cura del territorio che di promozione delle azioni pianificatorie in materia urbanistica e di sviluppo economico, che di condivisione della cura attraverso un protagonismo attivo ed il supporto fattivo dei cittadini stessi.

Il percorso partecipato andrà perciò in prima istanza a diffondere la conoscenza di questo approccio e del quadro generale del PTCP stesso nel corpo sociale e cittadino della valle (andando a colmare una lacuna conoscitiva fin qui non risolta) con una azione prevalentemente tesa ad informare e comunicare i contenuti, lo stato dell'arte e del percorso del PTCP.

In un secondo momento, facendo leva su di una maggiore consapevolezza collettiva dei contenuti e del percorso in essere, si andranno a raccogliere tutti quegli stimoli positivi e costruttivi che potranno qualificare ulteriormente le scelte di pianificazioni territoriale di potestà delle amministrazioni pubbliche, nonché a mettere in luce tutti i contributi attivi che la popolazione ritiene di poter mettere in campo con le proprie forze. (es. cura e il monitoraggio del territorio)

Tutto questo in un quadro di riferimento che vede:

- 1) tempi ridotti per l'adozione del PSC ;
- 2) necessità di uniformare la materia urbanistica tra il territorio dell'Alta Valmarecchia e la Provincia di Rimini;
- 3) presenza di fatto in ogni realtà di un proprio percorso politico e amministrativo che andrà tenuto in considerazione.

Il progetto si innesta in una fase di programmazione ancora in divenire durante la quale un concreto e preciso percorso partecipativo potrebbe incidere fortemente sulle politiche di sviluppo sostenibile della vallata. Per questo motivo non si intravede momento migliore di questo per avviare un percorso partecipato che, essendo 'a fianco' ed a sostegno delle nuove scelte pianificatorie del PTCP, possa nel contempo completare dal punto di vista socio-culturale l'aggregazione e la condivisione di un percorso di sviluppo comune tra la popolazione di Vallata e quella Costiera, nel rispetto e nel sostegno a quelle politiche di sostenibilità che ne possono rappresentare un investimento in termini di vivibilità e di sostegno economico-produttivo.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale  X	Oggetto: Politiche per la qualità della vita  <input type="checkbox"/>
--	---

#### F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Nella nostra impostazione il processo partecipativo ha una duplice funzione:

1. prendere parte al processo decisionale;
2. promuovere legami sociali, educare alla cittadinanza responsabile e sostenere la qualità della convivenza sociale.

Il processo partecipativo si configura come un laboratorio di comunità (Community Lab): i soggetti che sono interessati a un certo tema si riuniscono costituendosi come "comunità indagante" senza bloccarsi sulle loro posizioni e idee di partenza, ma ascoltandosi e mettendo a frutto le proprie differenze. E' un processo incentrato su alcune tecniche dialogico concertative utilizzate con grandi e piccoli gruppi quali Open Space Technology, World Cafè, Focus Group, Future Lab.

#### G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

IL processo partecipativo verrà realizzato nel gruppo di comuni dell' Alta Valmarecchia che costituiscono la Comunità Montana che sebbene in via di trasformazione in Unione di Montagna è tutt'ora attiva. La popolazione interessata e coinvolta nel processo è quella che abita la Valle.

#### H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Nella nostra impostazione la Partecipazione è il prender parte, il concorrere e il collaborare a un'impresa di comune interesse, lo stabilire una relazione con altri su un tema specifico. La partecipazione è un agire personale e responsabile, che consiste nella volontà di determinare insieme ad altri l'indirizzo della vita

comunitaria. All'interno di questa cornice epistemologica e tecnico/metodologica gli obiettivi sono suddivisi in due aree:

### **Obiettivi "processo decisionale"**

1. Condivisione e integrazione degli orientamenti espressi dalla Relazione Generale del PTCP Parte 2 "Integrazione Alta Valmarecchia", delle 6 Azioni previste nelle 'Aree di intervento indicate nelle Azioni programmatiche della relazione generale del PTCP per l'Alta Valmarecchia' e del "Piano d'Azione 2003-2008 / Ag.21 Alta Valmarecchia".
2. Elaborazione di un documento che contenga linee guida da allegare ai documenti dei piani di gestione del territorio PCS/RAE/POC;
3. Elaborazione di uno scenario strategico della Valle da allegare ai documenti dei piani di gestione del territorio PCS/RAE/POC;
4. Creare un lessico in grado di far comprendere i nuovi strumenti urbanistici PCS/RAE/POC a tutta la cittadinanza;
5. Costituire un comitato di promozione (TdN) della Val Marecchia che possa seguire negli anni successivi il lavoro di stesura dei piani di gestione del territorio PCS/RAE/POC;

### **Obiettivi "relazionali"**

1. Creare legami e relazioni attorno ad un bene comune (L'Alta Val Marecchia);
2. Fornire occasioni di scambio e confronto in un ambito organizzato e facilitato in modo da favorire l'emersione di punti di vista nuovi e condivisi.
3. Promuovere cultura e sensibilità per i beni comuni relazionali

## **H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Risultati attesi:

apprendimento di una modalità di "partecipazione" che porti a risultati concreti;

maggiore e più diffusa concezione del territorio come bene comune nel quale devono convivere interessi e istanze diverse;

sviluppo a livello di comunità di un senso di appartenenza e di "sentire comune" legato alla gestione sostenibile del territorio;

sviluppo nei partecipanti di una concreta visione strategica di medio e lungo periodo che si discosti dal "qui e ora" cui siamo assuefatti.

### **I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1**

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comunità Montana Alta Val Marecchia	Delibera Giunta Esecutiva	n. 71 del 24.10.2013

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Ugo Caparini Responsabile di progetto

Andrea Zanzini Coordinamento

Milena Balzani Progettista della metodologia

Anima Mundi Società Cooperativa Sociale

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	25 novembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	4 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	marzo 2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Comitati e tutte le realtà organizzate che abitano il contesto scelto e sono motivate a partecipare attivamente; Associazioni e gruppi impegnati nella promozione del Contratto di Fiume della Valmarecchia; Organizzazioni Sindacali e imprenditoriali; Associazioni di categoria; Associazioni culturali e di promozione sociale; Scuole secondarie superiori; Università; Società sportive, Associazioni di promozione sociale; Volontariato; Parrocchie;

<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>Modalità per individuare le realtà sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) media locali, social media, sito web, materiale pubblicitario (volantini manifesti etc);</li> <li>b) Focus Group;</li> <li>c) passeggiate in Valle*</li> </ul> <p>In generale le realtà sociali del territorio verranno sollecitate attraverso una metodologia di lavoro partecipativa e inclusiva: ascoltare tutti (attraverso tecniche dialogiche e di ascolto attivo) e poi moltiplicare le opzioni (attraverso i Focus Group).</p> <p>L'esito di solito è che i partecipanti giudicano le proposte finali migliori di tutte quelle di partenza. Questo succede perché si creano le condizioni per aumentare la creatività delle persone e per far sentire tutti sullo stesso piano.</p> <p>L'obiettivo è quello di organizzare e facilitare un percorso di ascolto e di apprendimento reciproco tra tutti i soggetti interessati a partecipare, ed in particolare cittadini, tecnici, amministratori.</p> <p>Un percorso che dia cittadinanza alla creatività e alle diverse idee, in un contesto di curiosità e di interesse, nel quale sia possibile costruire le condizioni per arrivare a soluzioni innovative, diverse dalle ipotesi di partenza, e capaci di un consenso molto più vasto.</p> <p>*Saranno organizzate passeggiate nei luoghi più significativi del territorio che possano coinvolgere cittadini ed associazioni. Le passeggiate saranno anche occasione per creare una informazione diffusa ed orizzontale.</p> <p>Il valore della passeggiata è duplice:</p> <p>sul piano relazionale: maggiore conoscenza reciproca tra i partecipanti; creazione di un clima amichevole; instaurazione di un rapporto di fiducia con le componenti tecniche, politiche, interne ed esterne al contesto; riconoscimento delle effettive possibilità di espressione dei propri punti di vista.</p> <p>sul piano conoscitivo: Spesso alcune parti del territorio sono sconosciute ai più, attraversate senza osservare; confronto tra posizioni e interessi personali e trasposizione degli stessi in un ambito di discussione pubblica; lettura del paesaggio e del contesto urbano con sguardi diversi.</p>
---	--

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)

**ASSEMBLEA DI COMUNITA:** utilizzando spazi diversificati anche informali ed indicati dai singoli comuni come potenziali "agorà": serata di presentazione pubblica.

**FOCUS GROUP** Gli incontri, sia quelli preliminari con le amministrazioni pubbliche, sia quelli con gli stakeholder saranno condotti da facilitatori di comprovata esperienza e formazione con tecniche, metodi e strumenti tipici della progettazione partecipata.

**INCONTRI FORMATIVI ANCHE DI BREVE DURATA.**

Gli scopi di questi momenti che dovranno essere necessariamente preliminarmente al percorso ma che potranno trovare dei momenti di approfondimento o riproposizione per eventuali "nuovi arrivati" sono: creare un linguaggio comune, "imparare" a essere partecipativi (con una logica di "pedagogia della partecipazione" che spesso viene trascurata determinando risultati inferiori alle aspettative) , abituarsi a sviluppare una visione più ampia.

**NEWS LETTER**

da affiggere presso le realtà commerciali e di servizio dei comuni interessati: un bollettino mensile che dia semplici delucidazioni sull'andamento del percorso. E riferimenti bibliografici e web di approfondimento.

**OPEN SPACE TECHNOLOGY**

E' un metodo partecipativo volto a "mettere in ordine" le idee di tutti, fare in modo che il confronto sia produttivo, creare le premesse per trasformare le parole in cose, sviluppare tematiche differenti e far emergere progettualità e capacità di autogestione da parte dei partecipanti. E' una sorta di "tecnologia democratica". Che ha dei metodi e delle regole. L'idea di base è che la democrazia non può essere ridotta a un "sì" o a un "no" dei cittadini ai progetti e alle proposte. I cittadini non devono essere solo dei destinatari passivi, ma devono essere messi nelle condizioni di elaborare, discutere, contribuire con le loro idee, partecipare alle decisioni che riguardano la cosa pubblica. In questo modo si creano delle comunità di cittadinanza attiva: le persone vogliono contribuire ma è necessario creare le condizioni per "promuovere partecipazione" perché non viene da sé.

<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione (TdN) verrà formato in un secondo momento in quanto vorremmo fosse composto da membri le cui competenze e attitudini siano emerse durante i Focus Group o attraverso modalità spontanee o in seguito ad una proposta dei facilitatori ed accettazione del gruppo ed in generale possano garantire capacità e competenze di ascolto , condivisione e mediazione. La metodologia di lavoro utilizzata per la creazione del Tavolo di Negoziazione è la metodologia attiva collaborativa (metodo interaction) utilizzata nella facilitazione di gruppi di lavoro, di meeting, nel lavoro sociale di comunità e nella costituzioni di coalizioni territoriali con l'obiettivo di costruire processi virtuosi di coinvolgimento e valorizzazione delle risorse presenti sul territorio.</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il TdN rappresenta l'ambito di sintesi e di cerniera tra la popolazione e gli Amministratori. Abbiamo scelto di dare a questo percorso partecipativo una connotazione "botton up" anche rispetto alla composizione del TdN: durante i Focus Group ci sarà modo di evidenziare quelle persone che possano meglio tradurre le tematiche e le istanze emerse in azioni e proposte concrete. Sarà tuttavia il gruppo a legittimare la eventuali autocandidature o le proposte dei facilitatori.</p> <p>Inoltre il gruppo dei partecipanti resta comunque un gruppo aperto e verrà incrementato via via durante le fasi del progetto attraverso le diverse modalità partecipative che saranno utilizzate.</p> <p>Il tavolo deve comprendere ed includere tutti i soggetti organizzati e non, a partire da portatori di interessi ed attori coinvolti nel percorso partecipato .</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Obiettivo principale del TdN è quello di condividere il percorso partecipativo ed elaborare un quadro in merito al nuovo PSC/RUE dell'Alta Valmarecchia (individuare scenari / strategie / opzioni alternative).</p> <p>Il TdN cercherà di mediare gli interessi, valutare le diverse opzioni, raggiungere posizioni comuni e/o accordi, condividere gli strumenti partecipativi da utilizzare per raggiungere i risultati.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Nel tavolo di negoziazione si incontreranno persone derivanti direttamente dai Focus Group. Persone per le quali siano state intraviste capacità di sintesi, mediazione riconosciute dai partecipanti ai Focus Group.</p> <p>Il metodo di conduzione è favorito dalla presenza del facilitatore (esperto di conduzione di gruppi ed esperto di processi partecipativi).</p>

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Metodi partecipativi utilizzati, a titolo di esempio, durante il processo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Passeggiate in Valle</li> <li>• Analisi SWOT</li> <li>• Visioning</li> <li>• Open Space Technology (OST)</li> <li>• Focus group - Gruppo di discussione - Brainstorming</li> <li>• Laboratori di discussione/progettazione urbanistica partecipata</li> <li>• Assemblea dei Cittadini (Citizens'Assembly o Citizens'Hearing)</li> </ul>
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	Assemblea dei Cittadini (Citizens'Assembly o Citizens'Hearing) Focus Group - Gruppo di discussione - Brainstorming Passeggiate in Valle
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	Laboratori di discussione/progettazione urbanistica partecipata (Planning for Real)
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	La News Letter sarà presente in formato scaricabile anche sui siti dei singoli comuni e in quello della comunità montana inoltre sarà creato un sito web ad hoc, navigabile anche da smartphone, con le informazioni aggiornate, i documenti, gli appuntamenti, la documentazione multimediale delle iniziative e dei lavori.

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>Il Percorso Partecipato per la condivisione del nuovo PSC/RUE dell'Alta Valmarecchia accompagna l'amministrazione pubblica, i cittadini e i soggetti organizzati e non del territorio in un processo di trasformazione utilizzando strumenti e metodi che facilitano il dialogo e stimolano il confronto creativo tra i membri delle comunità.</p> <p>L'innovazione di questo tipo di approccio e di amministrazione della "res publica" è il passaggio dall'idea che l'Istituzione sia l'unica depositaria dell'interesse generale e che quindi debba farlo valere nei confronti di tutti, alla convinzione che essa debba avere un ruolo diverso: di stimolo, regia o coordinamento. La pubblica amministrazione si ripensa: non più come autorità indiscussa, ma come partner in alleanza con i soggetti della propria comunità.</p> <p>Obiettivo del percorso è quello di organizzare e facilitare un percorso di ascolto e di apprendimento reciproco tra tutti i soggetti interessati a partecipare, ed in particolare cittadini, tecnici, amministratori. Un percorso nel quale sia possibile costruire le condizioni per arrivare a soluzioni innovative, diverse dalle ipotesi di partenza, e capaci di un consenso molto più vasto.</p> <p><b>FASI PROGETTUALI E TEMPI</b></p> <p>1. PROGETTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE [dicembre 2013/gennaio 2014]</p>
--------------------------------	---

Progettazione da parte dei facilitatori e primi incontri con gli amministratori e i tecnici della Comunità Montana. Proponiamo di operare avviando preliminarmente una serie di incontri con dirigenti ed amministratori della Comunità Montana e dei comuni interessati per definire esattamente quali debbano essere sia le modalità di comunicazione-informazione dei contenuti già previsti dal PSC, sia i confini Percorso Partecipato per la condivisione del nuovo PSC dell'Alta Valmarecchia. Verranno svolti incontri preliminari con amministratori e stakeholder apicali nei 7 comuni per la definizione di quanto illustrato in premessa e per la definizione 'condivisa' delle modalità di: informazione/partecipazione del Piano definizione degli stakeholder (cittadini, associazioni, enti, ...).

Ideazione del logo e payoff del P.S. (es. "7 comuni come uno solo"), definizione di un questionario preliminare sulla conoscenza del PSC. Il nostro intendimento è perciò di investire tempo ed energie preliminarmente per chiarire puntualmente cosa sarà oggetto delle fasi pubbliche di INFORMAZIONE e COINVOLGIMENTO dei cittadini nei confronti del PSC e quali temi sarà possibile aprire al vero e proprio percorso partecipato, guadagnando in questo modo in termini di chiarezza e trasparenza nel rapporto con i cittadini stessi. Pubblicità: sito web, social media, media locali: Al sito internet crediamo debbano aggiungersi a titolo di esempio: quotidiani, stampa locale (es. periodico InValmarecchia), lettere di invito, mailing, opuscoli divulgativi pre e post percorso partecipato.

## **SVILUPPO DEL PROCESSO DECISIONALE**

### **2.PRESENTAZIONE PUBBLICA 1° ASSEMBLEA DI COMUNITA [dicembre 2013]**

Presentazione delle tappe del percorso partecipativo. Prima fase di coinvolgimento della cittadinanza. Utilizzo di social media, media locali e news letter nei principali luoghi di aggregazione e di servizio.

Questi alcuni dei temi che potrebbero essere proposti:

- "Buone pratiche vicine e lontane"+ SCENARIO FUTURO
- Attraverso una sessione di visioning si costruirà con i presenti uno scenario futuro desiderabile da qui a 20 che servirà da faro per orientarsi nei lavori e nelle decisioni da prendere.
- Dallo scenario si individueranno le tematiche specifici (es. Abitare ed Energie, Turismo ed Accoglienza, Ambiente ed Agricoltura, Territorio ed Economia) che potranno essere argomento tematico oltre che territoriale del lavoro dei Focus Group.
- Inquadramento del processo all'interno del contesto di riferimento
- Informazione sugli strumenti elaborati negli ultimi anni che daranno le linee guida al lavoro: orientamenti espressi dalla Relazione Generale del PTCP Parte 2 "Integrazione Alta Valmarecchia"; 6 Azioni previste nelle 'Aree di intervento indicate nelle Azioni programmatiche della relazione generale del PTCP per l'Alta Valmarecchia' ; "Piano d'Azione 2003-2008 / Ag.21 Alta Valmarecchia".
- Analisi Swot del processo

### **3.INCONTRI IN-FORMATIVI [inizio gennaio 2014]**

Aperti alla cittadinanza, incontri finalizzati a dare ai partecipanti informazioni [educare alla cittadinanza responsabile condivisa sostenibile], ad aprire un confronto dialogico con l'amministrazione, a costruire le basi per l'Open Space Technology..

In questa fase verranno presentati "3 esempi per far sognare", realtà italiane simili a quelle della Valmarecchia che hanno trovato nel percorso

del PSC le risposte ai propri bisogni di comunità aumentandone il VALORE e la coesione sociale. Gli esempi potranno essere utili inoltre a focalizzare l'attenzione su temi specifici (es. Abitare ed Energie, Turismo ed Accoglienza, Ambiente ed Agricoltura, Territorio ed Economia) ed a sviluppare un confronto tra realtà diverse tra di loro. Momenti formativi e di approfondimento saranno periodicamente attivati per consentire a chiunque di "capire a che punto siamo", ed entrare nel processo partecipativo.

#### 4.FOCUS GROUP [febbraio 2014]

I Focus Groups hanno l'obiettivo di ascoltare tutte le persone interessate a partecipare e a portare le proprie idee. Le singole opinioni si sono confrontate e hanno prodotto una visione di gruppo, che ha individuato risorse, criticità e priorità del percorso e della riqualificazione dell'area.

Sulla composizione dei Focus Group (territoriale, per gruppi di interesse) intendiamo coinvolgere le amministrazioni nella prima fase di progettazione.

- Individuare per ogni tematica punti di forza e debolezza (SWOT)
- Costruire un piano di azioni

5.COSTITUZIONE DEL TAVOLO di NEGOZIAZIONE ovvero di un gruppo GUIDA CHE SCATURISCE DAI FOCUS GROUP ed è composto da soggetti "motivati e capaci" che intendono collaborare per mobilitare le risorse di un territorio. Il tavolo si riunisce in quattro giornate di lavoro per condividere il percorso partecipativo e le sue regole ed elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuare scenari , strategie.

#### 6.OPEN SPACE TECHNOLOGY [febbraio - marzo 2014]

Workshop per grandi gruppi che ha l'obiettivo di rispondere collettivamente ad una domanda suscitando creatività e responsabilità nei partecipanti. La guida della giornata è affidata al facilitatore e i partecipanti, riuniti in un grande cerchio, sono chiamati fin dalla prima sessione a costruire insieme l'agenda dei temi di discussione, a partire da una domanda centrale. Il workshop si snoda in un'alternanza di discussione per piccoli gruppi e momenti di plenaria e si conclude con la distribuzione di un instant report contenente i principali esiti del lavoro svolto. L'OST è particolarmente adatto per rafforzare le relazioni fra gli attori di un territorio perché stimola la creazione di un clima di lavoro in cui sono fortemente valorizzate l'autorganizzazione, la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei singoli partecipanti.

### **IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DECISIONALE**

7.SCRITTURA DEL DOCUMENTO DI PARTECIPAZIONE attraverso il Planning for Real che consentirà ad ogni partecipante di contribuire all'elaborazione e redazione del documento finale. [10 marzo 2014]

Ci impegneremo a raccogliere materiale scritto, nonché audio/video degli incontri realizzati e più in generale di tutto il percorso che saranno pubblicati sul web come materiale scaricabile.

9.EVENTO DI CONSEGNA UFFICIALE DEL DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLE AUTORITÀ [giugno 2014]

10.VALUTAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO [marzo-aprile 2014]

	Somministrazione questionario
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	4000 RAGGIUNTI DALLA COMUNICAZIONE 400 COINVOLTI NELLE PASSEGGIATE- FOCUS GROUP- ASSEMBLEE- LABOTARORI TERRITORIALI- OST

**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14**

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI     XNO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

**O) ISTANZE art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e allegare copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE     SI     XNO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

**P) PETIZIONI art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI     SI     XNO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3**

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI     XNO

Elenco soggetti sottoscrittori:

## R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<p>Pubblicizzazione: sito web, social media, media locali: Al sito internet crediamo debbano aggiungersi a titolo di esempio: quotidiani, stampa locale (es. periodico InValmarecchia), lettere di invito, mailing, opuscoli divulgativi pre e post percorso partecipato. Sul sito dedicato sarà possibile trovare link e documenti scaricabili per aumentare la propria conoscenza in materia di processi partecipativi e pianificazione smart .</p>
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>La comunicazione sarà costante durante tutto il percorso. Lo scopo è di creare una “partecipazione di secondo livello” in modo che chi non ha la possibilità di partecipare direttamente riesca comunque sentirsi informato. Attraverso il sito e le news letter verranno diffusi principali passaggi mentre per l’evento finale è prevista la diffusione di una pubblicazione.</p>

## S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l’accompagnamento dell’implementazione della decisione deliberata dall’Ente responsabile).

## T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
2	PROGETTISTI PER FASE INIZIALE CON AMMINISTRATORI E STAKEHOLDER 10 INCONTRI	Coop. Sociale Anima Mundi
2	FACILITATORI PER SVOLGIMENTO DI 14 FOCUS	Coop. Sociale Anima Mundi
1	GRAFICO WEB MASTER PER ATTIVITÀ COORDINATA DI PUBBLICIZZAZIONE E INFORMAZIONE	Coop. Sociale Anima Mundi
2	FORMATORI PER FASE INIZIALE E DI FORMAZIONE PERMANENTE SU TUTTO IL PROGETTO	Coop. Sociale Anima Mundi
1	COORDINAMENTO	Coop. Sociale Anima Mundi
1	SEGRETERIA	Coop. Sociale Anima Mundi

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto  (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3000			3000	100%	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	1500			1500	100%	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10.000			10.000	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5.500			5500	100%	
TOTALE	20.000					

**U) CO-FINANZIAMENTO**

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

**V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Il sottoscritto Mauro Guerra, legale rappresentante della Comunità Montana Alta Valmarecchia - Novafeltria

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATI**

(Elenco allegati)

1. Delibera Giunta Esecutiva n° 71 del 24.10.2013 della Comunità Montana
2. Curriculum Ugo Caparini
3. Curriculum Andrea Zanzini
4. Curriculum Milena Balzani
5. Curriculum Irene Ausiello
6. Curriculum cooperativa Sociale ANIMA MUNDI

**SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1° comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contenga i seguenti capitoli:
  - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi

- dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
  8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
  9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
  10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
  11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 24.10.2013

Firma  
Legale rappresentante del  
Soggetto richiedente

---